



FRONTESPIZIO DETERMINAZIONE

AOO: ASL_BO
REGISTRO: Determinazione
NUMERO: 0002081
DATA: 22/07/2016 11:56
OGGETTO: REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO
PROGETTAZIONE INTEGRATA PER LA DISABILITA' DEL DISTRETTO DI
BOLOGNA (COPID)

VISTO DI:

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Gabriele Cavazza

DIRETTORE DI:

Distretto di Committenza e Garanzia della Città' di Bologna

CLASSIFICAZIONI:

- [20-02-02]
- [20-09-02]
- [20-02-01]

DESTINATARI:

- Collegio sindacale
- Direzione Sanitaria
- DASS - Direzione Attivita' Socio-Sanitarie
- UO Amministrativa DCP (SC)
- UO Amministrativa DSM - DP (SC)

DOCUMENTI:

File	Hash
DETE0002081_2016_determina_firma ta.pdf	028C576F146D42988187E32555D940873D55BE6F4C29459EA8D55D4BFA4662A1
DETE0002081_2016_Allegato1:	3C763CC6AF07E53808E636F55BE19F945B91F8A0E7D41FD701BFF5720BA90D02



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.
Ai sensi dell'art 3 c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



Distretto di Committenza e Garanzia della Città di Bologna

DETERMINAZIONE

OGGETTO: REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO PROGETTAZIONE INTEGRATA PER LA DISABILITA' DEL DISTRETTO DI BOLOGNA (COPID)

IL DIRETTORE

Preso atto delle Deliberazioni: n°103 del 18/5/2011 “Nuovo assetto organizzativo dell’assistenza territoriale e dell’integrazione socio-sanitaria nell’Azienda USL di Bologna”, n° 124 del 7/5/2012, n°261 del 15/12/2014, n°264 del 15/12/2014, n°265 del 15/12/2014, n°119 del 27/2/2015, n°208 del 10/7/2015 e n°237 del 24/7/2015;

Preso atto altresì della Deliberazione n°71 del 20/2/2014 “Attribuzione attività di gestione e competenza nell’adozione di atti amministrativi ai dirigenti/responsabili di nuove articolazioni organizzative aziendali: DAJOT, DACS, DASS, DATER” e della nota prot. n°17992 del 25/2/2015;

Vista la L.R. 12.3.2003 n. 2 che detta norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;

Dato atto:

- che il Distretto, nell’ambito dell’Azienda USL di Bologna, costituisce l’articolazione organizzativa territoriale alla quale risultano assegnate, fra le altre, le funzioni di governo, committenza e integrazione socio sanitaria;
- che il Distretto è garante anche della certificazione del bisogno della popolazione e della definizione immediata della risposta più idonea e congruente, tenuto conto delle diverse risorse pubbliche e private presenti sul territorio;

Premesso che la legge 11 agosto 1991, n. 266, riconosce il valore sociale e la funzione dell’attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, promuovendone lo sviluppo nell’autonomia e favorendone l’apporto originale per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale individuate dallo Stato e dagli Enti Pubblici;

Preso atto che la Regione Emilia Romagna, con la L.R. 21.02.2005 n. 12, promuove il coinvolgimento del volontariato nel potenziamento dell’azione pubblica per il miglioramento dell’efficacia dei servizi e per l’avvicinamento ai bisogni e alle attese della cittadinanza;



Premesso che negli ambiti di azione del sistema di comunità è prevista la possibilità di costruire nuovi percorsi per rispondere ai bisogni socio-sanitari, valorizzando e incentivando l'azione delle formazioni sociali con cui condividere gli obiettivi della programmazione;

Premesso altresì che incentivare le iniziative realizzate per scopi non lucrativi da soggetti che a vario titolo organizzano e propongono interventi e azioni in funzione dei bisogni dei destinatari in una prospettiva di tutela della salute, stimola i servizi esistenti ad attivare risposte innovative rispetto ai bisogni;

Rilevato che, relativamente al tema della disabilità, per far fronte a bisogni sempre più articolati e complessi, si riscontra la necessità di istituire un tavolo di confronto con le Associazioni di disabili e/o dei loro familiari, finalizzato alla co-progettazione e alla condivisione di interventi innovativi su bisogni specifici del disabile;

Preso atto che le sopra citate iniziative si propongono come risultato di un'ampia azione sinergica per la promozione delle competenze del terzo settore anche ai fini di promuovere azioni sussidiarie alle politiche della Pubblica amministrazione, e che tali iniziative progettate, si integrano con altre attività della rete di sostegno sociale in un sistema di valori di riferimento comuni come solidarietà, reciprocità, sussidiarietà;

Richiamato il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

Preso atto del parere favorevole del Responsabile U.S.S.I. Disabili Adulti del Distretto e del Responsabile Amministrativo del Distretto:

Determina

per i motivi esposti in premessa:

1. di costituire, nell'ambito del Distretto Città di Bologna, il Comitato Progettazione Integrata per la Disabilità (COPID) formalizzandone il Regolamento per il funzionamento, allegato quale parte integrante alla presente determinazione;
2. di stabilire, che le Associazioni o altre Organizzazioni interessate ad aderire al COPID distrettuale potranno presentare la propria adesione entro il giorno 20 settembre 2016 ai fini della partecipazione alla procedura di nomina del Presidente e che eventuali adesioni comunicate successivamente saranno comunque accolte;
3. che il presente atto non comporta alcun onere a carico dell'Azienda USL di Bologna, in quanto la partecipazione al COPID è a titolo gratuito.



Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90:
Mara Grigoli

Firmato digitalmente da:
Gabriele Cavazza

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO PROGETTAZIONE INTEGRATA PER LA
DISABILITA' DEL DISTRETTO DI BOLOGNA
(COPID)

ART. 1 – COSTITUZIONE

Considerate le normative vigenti :

Legge 5 febbraio 1992, n. 104 (“Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”)

[LR 2/2003 - Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali](#) ;

[DGR 509/07 - Fondo regionale per la non autosufficienza- programma per l'avvio nel 2007 e per lo sviluppo nel triennio 2007/2009](#)

[DGR 1230/08 - Fondo Regionale per la non autosufficienza. Programma 2008 e definizione interventi per le persone con disabilità](#)

[Dgr. 1682/2008: “Linee guida per l'elaborazione e l'approvazione del Piano di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale”](#)

Legge 7 dicembre 2000, n. 383 “Disciplina delle associazioni di promozione sociale”

[Legge regionale 34/2002: Norme per la valorizzazione delle associazioni di promozione sociale](#)

L.R. 30 giugno 2014, n. 8 “Legge di semplificazione della disciplina regionale in materia di volontariato, associazionismo di promozione sociale, servizio civile. Istituzione della Giornata della cittadinanza solidale”;

L. n. 29 del 2004 “Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale”

[Dgr 284/2013: “Indicazioni attuative del Piano sociale e sanitario regionale per il biennio 2013-2014. Programma annuale 2013: obiettivi e criteri generali di ripartizione del Fondo sociale ai sensi dell'art. 47, comma 3 della L.R. 2/2003”;](#)

La convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità;

considerati i mutamenti intervenuti nel quadro demografico e socioeconomico degli ultimi anni, che richiedono un significativo cambiamento delle politiche in ambito socio-sanitario anche relativamente al tema della disabilità, per far fronte a bisogni sempre più articolati e complessi, si riscontra la necessità di istituire un tavolo di confronto con le Associazioni di disabili e/o dei loro familiari (di seguito indicate come Associazioni) finalizzato alla co-progettazione e alla condivisione di interventi innovativi su bisogni specifici del disabile. L'obiettivo è contribuire allo sviluppo di una società solidale, in cui i diritti siano esigibili, in cui sia rafforzata quella coesione sociale che da sempre caratterizza la comunità locale e che rappresenta una risposta unitaria ai bisogni delle persone con disabilità e delle loro famiglie,

è istituito il Comitato Progettazione Integrata per la Disabilità (COPID)

ART. 2 – FUNZIONI del COPID

Funzioni:

- Promuovere il confronto sui temi della disabilità per favorire una cultura inclusiva in ambito comunitario e la collaborazione tra le associazioni e tra queste e le istituzioni in una logica di rete, in funzione di opportunità progettuali condivise.
- Proporre e favorire la sperimentazione di proposte di buone prassi che possano garantire una qualità di intervento e un maggior benessere personale e relazionale.
- Promuovere la coprogettazione di rete, per elaborare progetti innovativi in cui siano integrate le risorse umane, professionali ed economiche, della famiglia, della comunità, delle Associazioni e delle Istituzioni che non si sostituiscono ai Servizi comunque dovuti ma semmai li integrino e li stimolino, nel quadro di un progetto globale di vita nelle varie dimensioni.
- Facilitare la comunicazione e l'integrazione tra le famiglie, le persone con disabilità, i servizi sanitari, sociosanitari e sociali, favorendo il mantenimento e il miglioramento dell'umanizzazione dei servizi e la costante attenzione alla qualità della vita degli utenti e dei loro familiari.
- Favorire la promozione continua della salute e del benessere della persona per l'intero ciclo di vita attraverso adeguati interventi di prevenzione, informazione, educazione socio-sanitaria e progettualità condivisa e concordata.
- Realizzare valutazioni congiunte tra Associazioni, AUSL e Comune, dei bisogni delle persone con disabilità e definizione delle priorità su cui convergere per la formulazione di progetti innovativi.
- Definire indicatori di qualità attraverso cui valutare i progetti, la loro attuazione e gli esiti prodotti.

ART. 3 - ATTIVITA'

Per l'adempimento delle funzioni precedentemente descritte possono essere sviluppate le seguenti attività:

- Analisi condivisa di bisogni in vista di possibili progettazioni.
- Confronto su documenti e normative che riguarderebbero i bisogni per valutare fin dove possono o debbono risponderci le istituzioni e dove invece sarebbe opportuna una co-progettazione.
- Attivazione di gruppi di lavoro secondo gli intenti progettuali.
- Eventuale confronto con esperti.
- Predisposizione e valutazione di progetti innovativi condivisi tra Associazioni, Ausl e Comune.
- Partecipazione ad attività formative interne o rivolte ad utenti e familiari, con riferimento particolare ai contenuti e alle finalità dei progetti.
- Promozione e realizzazione di incontri con i cittadini sui progetti del COPID e sui risultati raggiunti.

ART. 4- COLLABORAZIONE RECIPROCA E RESPONSABILIZZAZIONE

Nell'ottica della reciproca collaborazione e responsabilizzazione, la Direzione del Distretto informa il COPID su iniziative in materia di miglioramento dell'offerta, della qualità e sicurezza dei servizi sanitari, favorisce la conoscenza delle informazioni e dei documenti più significativi

per la valutazione della qualità dei servizi dal punto di vista dei cittadini, come i documenti di programmazione Regionale, Comunale ed Aziendale.

La Direzione del Distretto tiene conto dei pareri del COPID finalizzati ad un più efficace ed effettivo orientamento dei servizi teso al rispetto della centralità del cittadino nell'area della disabilità.

I componenti del COPID sono tenuti alla riservatezza sui temi trattati e al rispetto degli impegni assunti per la partecipazione ai progetti di valutazione e miglioramento della qualità dell'assistenza.

ART. 5 – SEDE

Il COPID ha sede negli stessi locali assegnati al CUFO della Azienda USL di Bologna.

Il Distretto di Bologna garantisce il supporto organizzativo ed operativo per lo svolgimento delle sue funzioni e una adeguata attività di informazione e comunicazione sulle attività svolte.

ART. 6 – COMPOSIZIONE DEL COPID

Il COPID è composto da:

1. Presidente (individuato nell'ambito delle associazioni)
2. Vice Presidente
3. Un rappresentante di ciascuna Associazione/Fondazione
4. Direttore di Distretto di Bologna
5. Direttore UASS Distretto di Bologna
6. Responsabile U.I. fragilità non autosufficienza e disabilità Comune di Bologna
7. Responsabile USSI D.A.
8. Coordinatore USSI D.A.
9. Referenti Commissioni Interventi a Costo USSI D.A. (4 operatori)
10. Responsabile Alta Specialità Disabili DSM-DP
11. Rappresentante DSM-DP
12. Un rappresentante DCP
13. Rappresentante ASP
14. Segretaria organizzativa

Ogni Organizzazione o Associazione che partecipa al COPID designa il proprio rappresentante e un suo sostituto. I sostituti possono partecipare alle riunioni senza diritto di voto.

La revoca e la nuova nomina devono essere comunicate per iscritto dalla stessa alla Segreteria del COPID.

Possono essere invitati alle riunioni del COPID e avvalersi della loro collaborazione esperti e professionisti a cui competenza si ritiene utile per il tema da trattare.

Il COPID può attivare gruppi di lavoro su tematiche, materie e questioni di particolare rilevanza inerenti alle sue finalità, individuandone il relativo referente in relazione ai temi trattati.

Nel quadro di funzioni, compiti ed attività previste, il COPID può relazionarsi con Enti, Istituzioni, Associazioni e Comitati analoghi di altre Aziende e territori.

ART. 7- ELEZIONE DEL PRESIDENTE E DEL VICE PRESIDENTE

Il Presidente e il Vice Presidente del COPID sono eletti tra i rappresentanti delle Organizzazioni ed Associazioni che lo compongono.

Nella seduta di insediamento convocata dal Distretto di Bologna si procederà alla elezione del Presidente e del Vicepresidente, con voto segreto.

L'incarico di Presidente e Vice Presidente avrà durata triennale salvo dimissioni e, in ogni caso, gli incarichi decadono alla scadenza del mandato del Comitato (tre anni dall'insediamento).

Nel caso in cui il Presidente non possa condurre a termine il mandato verranno indette nuove elezioni e il Vice Presidente ne svolgerà le funzioni sino alla nomina del nuovo presidente
L'elezione deve avvenire entro un mese dalla cessazione dell'incarico.
Le stesse disposizioni si applicano per la sostituzione della Vice Presidenza.

ART. 8- COMPITI DEL PRESIDENTE

Il Presidente provvede a fissare l'ordine del giorno, recepisce le istanze e le proposte dai diversi componenti del Comitato, anche in relazione a specifiche richieste dell'Azienda USL, convoca le sedute, dirige e coordina i lavori.

Il Presidente, sentito il Comitato, può inoltre costituire gruppi di lavoro ristretti su questioni, temi e argomenti specifici. Il risultato del lavoro di questi gruppi dovrà essere portato all'approvazione del Comitato stesso.

ART. 9- DURATA

Il COPID del Distretto di Bologna dura in carica tre anni.

Il COPID del Distretto di Bologna decade per scadenza del mandato, per dimissioni della metà dei suoi componenti o per qualsiasi altra causa prevista dalla normativa vigente.

Qualora l'assenza di un componente si protragga per più di tre volte consecutive, senza valida motivazione, il COPID inserirà all'ordine del giorno la pronuncia della sua decadenza e provvederà alla conseguente sostituzione, su proposta della Organizzazione o Associazione di appartenenza.

ART. 10 – SEGRETERIA

Le attività di Segreteria e il supporto operativo per il COPID sono assicurate dall'U.S.S.I. Disabili Adulti del Distretto di Bologna, a garanzia della continuità delle attività.

In particolare, sono compiti della Segreteria la trasmissione delle comunicazioni compreso l'invio, su mandato del Presidente, delle convocazioni per le singole sedute, l'individuazione dei locali per lo svolgimento delle attività del Comitato, la predisposizione di documenti e materiali necessari, la registrazione delle sedute, la compilazione in forma sintetica dei verbali, la tenuta degli archivi.

ART. 11 – RIUNIONI

Il COPID si riunisce su indicazione del Presidente in base alla programmazione delle attività da svolgere.

Ogni componente del COPID (escluso il Presidente e il Vice) in caso di impossibilità a partecipare ad una riunione viene rappresentato dal proprio sostituto o, in mancanza di questo, da altro rappresentante delegato dalla medesima associazione.

Le riunioni sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza, dal Vice Presidente. Chi presiede regola gli interventi, fa rispettare lo svolgimento dell'O.d.g., il regolamento, indice votazioni e ne proclama le risultanze.

Al termine di ogni seduta il Presidente fissa l'O.d.g. per l'incontro successivo. In relazione ad eventi sopravvenuti o a una richiesta con motivazione di urgenza, il Presidente valuta l'inserimento di altri punti all'O.d.g. stabilito.

Il COPID costruisce il proprio Piano annuale delle attività, individuando obiettivi e priorità di azione, in sintonia con la programmazione aziendale .

ART. 12 - MODIFICHE AL REGOLAMENTO

Il Regolamento per il funzionamento del Copid è soggetto a modifiche su proposte della maggioranza dei componenti e condivise dalla direzione del Distretto.

ART. 13 - INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Le Associazioni del Comitato, il Piano di attività, gli obiettivi e le priorità di azione, i risultati conseguiti sono comunicati e pubblicizzati a cura dello stesso Comitato e della Azienda, attraverso il suo sistema di comunicazione e la individuazione degli strumenti e dei canali più adeguati per garantire la massima diffusione delle informazioni.